

COMUNICATO STAMPA

ACCREDIA: Accreditamento strumento utile per Governi e imprese per rafforzare il commercio e competere. La certificazione accreditata è il passaporto per facilitare la circolazione di beni e servizi nel Mercato Unico.

Presentato l'Osservatorio ACCREDIA "L'età dell'incertezza. Il mondo tra conflitti e protezionismo", realizzato da ISPI.

Nel 2016 in Italia sono 1.676 i soggetti accreditati (+3% rispetto al 2015).

Nel 2015 Italia primo Paese nell'UE per certificazioni (26,2% del totale) e secondo al mondo dopo la Cina e circa 2 miliardi di euro il fatturato delle attività di Organismi di ispezione e verifica.

Roma, 11 maggio 2017 – L'accreditamento, insieme alla vigilanza sul mercato che spetta alla Pubblica Amministrazione, è uno dei pilastri su cui poggia il Mercato Unico, a disposizione dei Governi per sviluppare politiche economiche efficaci, e delle imprese per competere. Uno strumento utile per facilitare i flussi commerciali nonostante le crescenti tendenze protezionistiche.

Sono questi i risultati dell'Osservatorio ACCREDIA "L'età dell'incertezza. Il mondo tra conflitti e protezionismo", realizzato da ISPI, discussi oggi durante il convegno "Dalla Brexit a Trump, ritorno al protezionismo? Nuovi scenari per le imprese e il ruolo della certificazione" organizzato da ACCREDIA, l'Ente unico nazionale di accreditamento.

E' stata infatti l'Unione Europea, con il Regolamento CE n. 765/2008, per prima nel mondo a definire legislativamente l'attività di accreditamento che, attraverso il controllo esercitato dagli enti nazionali sugli organismi di certificazione e ispezione e sui laboratori di prova e taratura, infonde fiducia nei consumatori affinché possano usufruire di beni e servizi di qualità, sicuri per loro e per l'ambiente.

Secondo la Commissione Europea, **la creazione del Mercato Unico**, la più grande area di libero scambio al mondo con 6.000 miliardi di euro di valore di scambi intra UE (fonte Eurostat), **ha incrementato il commercio all'interno dell'UE di circa il 15% all'anno nell'ultimo decennio, generato una crescita dell'1,8% negli ultimi 10 anni e creato 2 milioni e mezzo di posti di lavoro.**

Ha inoltre stimolato la produttività e ridotto i costi, grazie all'abolizione delle formalità doganali, all'armonizzazione delle norme tecniche, che hanno consentito scambi transfrontalieri più facili e ridotto i prezzi delle merci. **L'UE è infatti il primo esportatore al mondo di manufatti e servizi ed il più grande mercato di importazione per oltre 100 paesi.**

La certificazione accreditata, quindi, grazie anche agli **Accordi di mutuo riconoscimento di cui è firmataria ACCREDIA, rappresenta il passaporto per facilitare tale circolazione di beni e servizi nel Mercato Unico.**

In Italia si registra una costante crescita degli accreditamenti: a dicembre 2016 sono 1.676 i soggetti accreditati, tra Organismi di certificazione e Laboratori di Prova e Taratura, in aumento del 3% rispetto al 2015.

Un dato avvalorato anche dal **numero delle certificazioni rilasciate, dove il nostro Paese si colloca al primo posto nell'Unione Europea, con il 26,2% del totale** e al secondo nel mondo, dopo la Cina.

Delle circa 1,5 milioni di certificazioni concesse nel 2015, infatti, circa 600mila sono state rilasciate in Europa e oltre 160mila in Italia.

Anche il forte aumento del fatturato delle attività economiche degli organismi di ispezione e verifica, condotte nel nostro Paese - che nel 2015 ha superato i 2 miliardi di euro, di cui 400 milioni provenienti dalle attività svolte sotto accreditamento – evidenzia, come anche durante gli anni della crisi, il sistema delle certificazioni abbia continuato a crescere e a rappresentare uno strumento utile per le imprese per migliorare la propria efficienza e investire nella qualità.

“Crediamo che il nuovo modello di governance che l'Unione europea dovrà darsi per affrontare le crescenti sfide e le minacce al libero scambio di beni e servizi potrà continuare ad avere al centro l'accreditamento, gli standard comuni e il riconoscimento reciproco. Sono questi gli elementi che hanno supportato la crescita all'interno dell'Unione Europea e la creazione di nuove opportunità di sviluppo”, ha dichiarato il Presidente di ACCREDIA, Giuseppe Rossi.

“Il sistema dell'accreditamento e il rispetto di norme tecniche comuni sono oggi un valore per cittadini e imprese, ma anche uno strumento a disposizione dei Governi per sviluppare politiche economiche e industriali efficaci. Basti pensare – ha spiegato Rossi – al CETA, l'Accordo economico e commerciale siglato da Unione europea e Canada, che prevede un Protocollo relativo al mutuo riconoscimento dei risultati delle valutazioni di conformità che consentirà di rafforzare lo scambio commerciale tra queste due realtà”, ha concluso Rossi.

KEY FIGURES DEL MERCATO UNICO	
6000 miliardi	valore degli scambi intra UE
15%	incremento del commercio in UE all'anno per un decennio
2%	crescita del PIL generata negli ultimi 10 anni in UE
2,5 milioni	posti di lavoro creati in UE
1.600 miliardi	beneficio derivante se si completasse il Mercato Unico
1 posto di lavoro su 7	creato dalle esportazioni
3 milioni di posti di lavoro	creati in Italia grazie alle esportazioni
31 milioni di posti di lavoro	creati in UE grazie alle esportazioni
90%	crescita mondiale dei prossimi 15 anni che avverrà fuori da UE

KEY FIGURES DELL'ACCREDITAMENTO IN ITALIA	
1.676	soggetti accreditati a dicembre 2016
342	organismi di certificazione accreditati a dicembre 2016
1.160	laboratori di prova accreditati a dicembre 2016
174	laboratori di taratura accreditati a dicembre 2016
3%	crescita degli accreditamenti nel 2016
2 miliardi di euro	fatturato delle attività economiche degli organismi di ispezione e verifica condotte in Italia nel 2015
400 milioni di euro	fatturato delle attività economiche svolte sotto accreditamento nel 2015
KEY FIGURES DELLE CERTIFICAZIONI	
1° posto	occupato dall'Italia in UE per numero di certificazioni
2° posto	occupato dall'Italia nel mondo dopo la Cina per numero di certificazioni
1,5 milioni	certificazioni concesse nel 2015 nel mondo
600mila	certificazioni concesse nel 2015 in UE
160mila	certificazioni concesse nel 2015 in Italia

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza di chi deve garantire un grado elevato di protezione degli interessi pubblici, quali la salute, la sicurezza e l'ambiente.

ACCREDIA è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

ACCREDIA ha 67 soci che rappresentano tutte le parti interessate alle attività di accreditamento e certificazione, tra cui 9 Ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente, Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Interno, Istruzione, Lavoro, Politiche Agricole, Salute), 7 Enti pubblici di rilievo nazionale, i 2 Enti di normazione nazionali, UNI e CEI, 13 organizzazioni imprenditoriali e del lavoro, le associazioni degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura accreditati, le associazioni dei consulenti e dei consumatori e le imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità come Ferrovie dello Stato ed Enel.

L'Ente è membro dei network comunitari e internazionali di accreditamento ed è firmatario dei relativi Accordi di mutuo riconoscimento, in virtù dei quali le prove di laboratorio e le certificazioni degli organismi accreditati da ACCREDIA sono riconosciute e accettate in Europa e nel mondo.

Contatti Barabino&Partners
 stampa: Valentina Lombardo
v.lombardo@barabino.it
 Domenico Lofano
d.lofano@barabino.it
 Tel. 06.679.29.29

ACCREDIA
 Francesca Nizzero
f.nizzero@accredia.it
 Tel. 06.844099.23